



**FONDAZIONE GIROLAMO TRIPODI**

# **BILANCIO SOCIALE ANNO 2021**

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

quest'anno siamo stati chiamati a redigere il presente "Bilancio sociale" ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017 nel rispetto delle linee guida approvate dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019). Tale Bilancio ha il fine di valutare l'impatto sociale che l'attività della Fondazione Girolamo Tripodi. Come tutti sappiamo, abbiamo cominciato il 19 ottobre 2018 carichi di aspettative e ottime previsioni. Purtroppo, però, già dalla metà di febbraio 2020, si affacciava in Italia il virus Covid-19 e il nostro Paese entrava in emergenza pandemica, sancita dalla pubblicazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» Il 9 marzo 2020 il Presidente del Consiglio firmava il DPCM recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale che decretava la chiusura di moltissime attività precludendo ogni tipo di iniziativa / manifestazione. Cionostante, pur tenendo conto delle condizioni di difficoltà e ristrettezza, la Fondazione ha proseguito le proprie attività. Qui di seguito si illustrano sinteticamente le attività realizzate dalla Fondazione nell'anno 2021:

**-Domenica 14 marzo 2021, nella ricorrenza del terzo anniversario della scomparsa del sen. Girolamo Tripodi**, la Fondazione, come ha già fatto negli anni precedenti, ha deciso di promuovere un'importante iniziativa per onorarne la memoria, nella consapevolezza che Girolamo Tripodi è sempre presente con noi, proprio perché, al di là di parole retoriche di circostanza, i nostri atti concreti lo fanno vivere nei cuori di tutti quelli che gli hanno voluto bene veramente.

Il pensiero e l'attività di Girolamo Tripodi, il politico e amministratore comunista e il dovere di contrasto nei confronti della 'ndrangheta che rappresenta uno dei terreni prioritari di impegno degli enti locali.

Sono questi i principali temi sui cui si è sviluppato il dibattito promosso dalla Fondazione dedicata al parlamento calabrese, che ha coinvolto - con la formula della call conference - studiosi del fenomeno mafioso, politici, amministratori, giornalisti e rappresentanti del mondo della scuola e che ha registrato moltissime partecipazioni alla diretta streaming.

La video conferenza si è svolta sul tema "LA LOTTA ALLA 'NDRANGHETA NEI COMUNI: PASSATO E PRESENTE DI UN INDEROGABILE IMPEGNO ETICO E POLITICO".

Il Programma dei lavori è stato il seguente:

Saluti: Michelangelo TRIPODI (Presidente Fondazione Girolamo Tripodi); Moderatore: Agostino PANTANO (Giornalista); Interventi: Pino APRILE (giornalista, scrittore); Giancarlo COSTABILE (Docente UNICAL); Klaus DAVI (Giornalista, mass mediologo); Lorenzo FASCI' (Movimento Rinascita P.C.I.); Mimmo LUCANO (ex Sindaco di Riace); Franco MILETO (Dirigente Scolastico ITIS "Conte Milano" Polistena).

Ha aperto i lavori Michelangelo Tripodi, Presidente della Fondazione Girolamo Tripodi, che ha tracciato il perimetro della discussione - a partire dal titolo scelto "La lotta alla 'ndrangheta nei Comuni: passato e presente di un inderogabile impegno etico e politico" ed in riferimento ad alcuni recenti fatti avvenuti in Calabria, come quello di Polistena in provincia di Reggio Calabria dove il sindaco è stato costretto a dimettersi dopo che nell'operazione Faust della Procura Antimafia di Reggio Calabria diversi suoi congiunti e parenti sono stati arrestati per mafia, che ci dicono che non bisogna mai abbassare la guardia.

Tripodi ha ricordato l'impegno di lotta contro la 'ndrangheta che ha sempre animato Girolamo Tripodi nel corso della sua azione politica e amministrativa: In tal senso ha citato alcuni momenti di questo impegno, come la costruzione del Palazzo municipale e dell'auditorium di Polistena, la testimonianza resa nel 1978 nel primo grande maxi processo contro la 'ndrangheta, il famoso processo contro Paolo De Stefano +59, il suo nel 1978, la battaglia contro la megacentrale a carbone di Gioia Tauro e il suo ruolo importante svolto come Segretario della Commissione Parlamentare antimafia.

Gli interventi hanno offerto la testimonianza di una generazione che ha fatto politica, a sinistra, avendo come modello l'antimafia dei fatti di Girolamo Tripodi, con le parole di Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace. "Serve un impegno coerente e non ordinario - ha detto Lucano, oggi impegnato come capolista nelle fila dello schieramento che candida de Magistris a presidente della Regione - perché i Comuni non devono rinunciare al sogno di una Calabria diversa ad esempio spingendo al massimo l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati, e

sviscerando analisi della complessità del fenomeno mafioso che rendano la politica autonoma dal potere repressivo che invece compete ad altre articolazioni della società".

Sulla stessa falsariga, l'intervento di Pino Aprile - fondatore del Movimento 24 Agosto per l'equità territoriale - che ha inquadrato "l'antimafia dal basso di cui era simbolo Tripodi nella storia di un meridionalismo che ha creduto nella lotta contro una classe dirigente che invece si è dimostrata conservatrice". La memoria e il ricordo sono strumenti essenziali per trasmettere alle generazioni future alcuni valori.

Enfasi sulla necessità che le nuove generazioni abbiamo dei modelli di riferimento credibili, è stata posta da Franco Mileto, Dirigente Scolastico dell'ITIS "conte Milano" di Polistena, - secondo il quale "la scuola cresce se intorno a se' ha un territorio guidato da istituzioni sane" - mentre Lorenzo Fasci, dirigente del Movimento per la rinascita del Pci. ha considerato inderogabile la necessità "di un miglioramento della legge che prevede lo scioglimento dei consigli comunali".

Una necessità di riforma che, ha avvisato Klaus Davi, deve anche togliere l'alibi che spesso gli amministratori accampano "quando vogliono sminuire, come sta capitando a Reggio Calabria, certi fatti gravi come l'arresto di un consigliere comunale con l'accusa di brogli elettorali".

Il dibattito, moderato dal giornalista Agostino Pantano - che ha preso spunto dai recenti fatti di cronaca come l'intimidazione subita a Cetraro dal maresciallo D'Ambrosio - ha quindi contribuito ad una analisi che il professore Giancarlo Costabile, docente dell'UNICAL, ha definito "importante per spiegare che nei Comuni non è possibile mantenere zone d'ombra che negano quell'invito ad occupare gli spazi lasciati liberi nella società calabrese dopo gli arresti e le inchieste che si susseguono".

**-In occasione della Giornata della Legalità, istituita dall'Istituto Comprensivo di Catona, martedì 25 maggio 2021, si è tenuta una commemorazione organizzata dall'Istituto comprensivo "Radice - Alighieri" di Catona e dalla Fondazione "Girolamo Tripodi", per ricordare Bruno Ielo, trucidato dalla 'ndrangheta il 25 maggio del 2017.**

Bruno Ielo, già Direttore Amministrativo delle Scuole di Catona, per la sua grande onestà e per il suo continuo combattere per i valori in cui aveva sempre creduto, non ha voluto abbassare la testa alla violenza e alla sopraffazione mafiosa.

"Ucciso perché voleva lavorare": è con queste parole che gli inquirenti hanno ricostruito il barbaro omicidio del tabaccaio, avvenuto a Catona, quattro anni fa maggio 2017 mentre Bruno Ielo tornava a casa in motorino. Con la manifestazione del 25 maggio, l'Istituto Comprensivo "Radice Alighieri di Catona (RC) e la Fondazione Girolamo Tripodi, hanno voluto chiaramente affermare che il sacrificio di Bruno Ielo non è avvenuto invano e che il suo fulgido esempio non deve essere dimenticato.

In tal senso, il ruolo della scuola è fondamentale per far crescere la coscienza civile a partire dalle nuove generazioni ed a presidio dei valori della legalità che sono alla base della nostra società.

La manifestazione si è svolta simbolicamente martedì 25 maggio c.a. alle ore 10:30 in via Nazionale 76 a Catona (di fronte rivendita autovetture New Car) presso il luogo in cui avvenne l'omicidio,

"La cultura della legalità e del rispetto della nostra Carta costituzionale possono essere racchiusi nel sacrificio di Bruno Ielo, uomo integerrimo, ucciso, in modo plateale, quattro anni fa per non essersi piegato alla 'ndrangheta e perché aveva deciso di lavorare onestamente". È con queste toccanti parole che la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo "Radice - Alighieri" di Catona, Simona Sapone, ha introdotto la commemorazione sul luogo in cui perse la vita Bruno Ielo, il tabaccaio ucciso, sotto gli occhi atterriti della figlia, mentre rincasava dopo una giornata di duro lavoro. La manifestazione, organizzata dall'Istituto Comprensivo "Radice - Alighieri" e dalla Fondazione "Girolamo Tripodi" e approvata con una delibera del Consiglio d'Istituto, ha visto la partecipazione delle più alte cariche delle Istituzioni dello Stato, delle forze dell'ordine e delle associazioni presenti sul territorio. Dopo l'intervento della Dirigente, ha preso la parola, Michelangelo Tripodi, nella duplice veste di DSGA della scuola e Presidente della Fondazione "Girolamo Tripodi. Tripodi ha ringraziato per la presenza il Prefetto di Reggio Calabria, Dott. Massimo Mariani, il Comandante provinciale dei carabinieri, Col. Marco Guerini, il Questore di RC, Dott. Bruno Megale, il Comandante del Nucleo della Guardia di finanza, il Presidente del Consiglio comunale di Reggio Calabria, Enzo Marra, il Lions club di Villa San Giovanni, l'Associazione Antica Marineria catonese e l'Associazione marinai d'Italia.

Il Presidente della Fondazione Girolamo Tripodi ha ricordato la figura di Ielo a cui lo legava una profonda amicizia, sviluppatasi nel corso degli anni in cui entrambi erano stati segretari scolastici a Gioia Tauro. Michelangelo Tripodi ha ripercorso la vita di Ielo dicendo che" dopo essere entrato nell'Arma dei carabinieri,

aveva vinto il concorso nella scuola e aveva anche ricoperto per tanti anni il ruolo di segretario nelle scuole catonesi". "Mi piace definire Ielo come un lavoratore instancabile, un eroe semplice e silenzioso di cui i familiari, in particolare la figlia Daniela, devono essere orgogliosi". Tripodi, infine, ha anche ricordato il padre Girolamo, a cui è dedicata la Fondazione, ribadendo "che, già nel lontano 1979, si era schierato contro la ndrangheta, testimoniando nel famoso processo contro De Stefano+59". Michelangelo Tripodi ha proposto al Comune di intitolare a Bruno Ielo una via cittadina.

Enzo Marra, Presidente del Consiglio Comunale di Reggio Calabria, ha sottolineato "come l'Amministrazione comunale sia sempre stata al fianco di chi ha combattuto e combatte le organizzazioni criminali e ha accolto la proposta del presidente Tripodi per l'intitolazione di una via cittadina a Bruno Ielo.

Sono, quindi intervenute Daniela, figlia di Bruno Ielo e la nipote Giuseppina Melissari che, visibilmente commosse, hanno ricordato i momenti più intimi e belli vissuti con il loro congiunto, ringraziando tutte le autorità presenti e i numerosi cittadini accorsi.

Ha concluso gli interventi il Prefetto, Dott. Massimo Mariani, il quale ha definito Ielo "un martire di una guerra di Liberazione".

Subito dopo i ragazzi delle terze classi della Scuola Secondaria di 1° grado di Catona hanno concluso esponendo alcune riflessioni frutto di un percorso didattico sulla tragica vicenda di Bruno Ielo affermando che non c'è società se non c'è giustizia e non c'è giustizia senza legalità.

Alla fine della manifestazione, tra la commozione generale e il "silenzio" suonato con la tromba dal Prof. Agostino Giordano, i familiari hanno scoperto la targa offerta dalla Fondazione che ricorderà per sempre un uomo barbaramente ucciso perché non si era piegato ai voleri della 'ndrangheta.

**-In data 12 agosto 2021 La Fondazione Girolamo Tripodi proseguendo nella sua costante attività** caratterizzata da forte impegno civile, sociale e culturale ha donato un defibrillatore al Villaggio "Costa dei Saraceni" di Bova Marina che è stato allocato nella portineria della struttura residenziale.

La scelta della donazione non è stata certo casuale. Infatti, il Villaggio "Costa dei Saraceni" è stato frequentato per oltre un trentennio da Girolamo Tripodi e ad esso era particolarmente legato. E' opportuno sottolineare che il villaggio è composto da almeno 250 unità immobiliari e che durante il periodo estivo si registrano circa 1.500 presenze. Ciò rende particolarmente utile e necessaria la presenza in loco di un defibrillatore per fronteggiare eventuali emergenze sanitarie che dovessero verificarsi.

Il defibrillatore è un fondamentale presidio salvavita che, se usato tempestivamente, può evitare il decesso e permette di garantire prezioso tempo utile all'arrivo dei soccorsi medici. Abbiamo tutti noi il ricorso delle drammatiche immagini del calciatore danese Christian Eriksen, che ha avuto un arresto cardiaco durante il campionato europeo di calcio, ma che è stato letteralmente salvato grazie alla disponibilità di un defibrillatore.

La sobria cerimonia di donazione del defibrillatore è avvenuta nel corso dell'annuale Assemblea condominiale della struttura residenziale di Bova Marina durante la quale Ivan Tripodi, a nome della Fondazione Girolamo Tripodi, ha consegnato l'importante dispositivo elettromedicale all'amministratore del Villaggio "Costa dei Saraceni" Ascanio Micelotta e alla presidente del Cda Maria Cristina Caridi, i quali, a nome dell'intera comunità, hanno manifestato il sentito ringraziamento alla Fondazione Tripodi per la decisione di dotare il Villaggio di un defibrillatore che rappresenterà un'utile presidio di sicurezza sanitaria.

**-Martedì 19 ottobre 2021 nella ricorrenza del 94° anniversario della nascita del sen. Girolamo Tripodi**, si è svolta a Reggio Calabria presso l'Istituto Comprensivo "Radice Alighieri" e l'Istituto Istruzione Superiore "Boccioni - Fermi" la cerimonia di premiazione della II edizione dei "Premi di Studio Girolamo Tripodi" a favore di giovani studenti, segnatamente di quelli meritevoli e bisognosi, scelti tra i più brillanti diplomati dell'anno scolastico 2020/2021 di due scuole reggine.

La storia del senatore Girolamo Tripodi si collega suggestivamente con la storia della collettività della quale, per la bontà e la passione delle sue idee e la trasparenza dei comportamenti, è stato uno dei grandi protagonisti. Un concetto ripetuto con orgoglio da Michelangelo Tripodi, Presidente della Fondazione, che ha ringraziato le Dirigenti scolastiche avv. Simona Sapone e prof.ssa Anna Cama per il contributo e per la collaborazione che hanno dato per la migliore riuscita della premiazione e, inoltre, ha esteso il ringraziamento a tutti coloro i quali hanno presentato la domanda di partecipazione al Premio di Studio Girolamo Tripodi, ai docenti delle scuole interessate, agli studenti e alle loro famiglie.

La giornata si è rivelata molto intensa, con la presenza in entrambe le scuole di una folta rappresentanza di studenti, ed ha consentito di accendere il protagonismo giovanile intorno allo spirito sempre proiettato verso

gli ultimi di “Mommo” e al senso autentico di battaglie inseguite per dare voce e rappresentanza ai braccianti, alle gelsominaie, alle raccoglitrice di olive, ed in generale a tutti i soggetti deboli relegati nel silenzio, accompagnate dall’impegno a contrastare decisamente con coraggio e tenacia le organizzazioni mafiose, divenendo un punto di riferimento, e non solo in Calabria.

Michelangelo Tripodi ha aggiunto “Con questo spirito, è stata pensata e promossa questa iniziativa che, incarnando pienamente la tensione ideale e la concezione politica di Girolamo Tripodi, punta a dare un piccolo sostegno ai giovani studenti degli istituti scolastici reggini che rappresentano la nostra speranza per un futuro migliore”.

All’Istituto Comprensivo “Radice Alighieri” di Catona, i riflettori sono stati puntati su State Crina Larisa, mentre - nella seconda tappa - David Marina Sorina David dell’Istituto Istruzione Superiore “Boccioni - Fermi” ha conquistato il podio di diplomata più brillante.

La Dirigente Scolastica di Catona avv. Simona Sapone nell’introdurre l’evento ha affermato “Il senatore Tripodi rappresenta un esempio concreto e positivo, con la bandiera sempre alta della legalità, in un momento così difficile dove le nuove generazioni hanno bisogno di punti di riferimento. “Lo scorso anno ho completato il percorso ed oggi sono al primo anno del Vinci. Ai miei colleghi della terza media dico: mettetece la tutta e andrete avanti”, sottolinea Larisa, premiata dell’Istituto Comprensivo di Catona, che con le sue origini rumene incarna un bell’esempio di inclusione sociale. La professoressa Maria Grazia Chirico, a nome di tutti i docenti di lettere, ha ripercorso il percorso di accompagnamento conoscitivo sulla figura del senatore che ha impegnato i ragazzi delle terze medie e li ha preparati al meglio al momento clou del premio: letture, ricerche di approfondimento su tematiche sempre attuali, che riannodano il filo tra passato e presente, delle lotte contro il disagio sociale e sui diritti delle donne.

Dopo Catona il secondo momento della giornata si è svolto all’Istituto Istruzione Superiore “Boccioni-Fermi”. Anche qui è stato il merito a farla da padrone, senza dimenticare l’importanza di supportare chi ha meno possibilità di tanti altri. Un aspetto questo che qualifica la Fondazione Girolamo Tripodi e che diventa emozione nell’abbraccio tra il dirigente scolastico Anna Cama e Marina Sorina vincitrice del premio. La consapevolezza è unanime: il valore della borsa di studio va molto oltre quello economico; è un seme di speranza che cresce nell’animo dei giovani pronto ad accogliere le sfide del domani.

“Una giornata bellissima, ricca di valori che porteremo nel cuore. Marina Sorina – dice Anna Cama, Dirigente Scolastica del “Boccioni-Fermi” - rappresenta una bella storia di una giovane che crede nelle possibilità sue e di quelle che la vita le offre; infatti, allo studio aggiunge anche la voglia di lavorare, rappresentando così in pieno la “mission” professionale del nostro Istituto”.

Ed ecco il collante dei due momenti e dei tanti volti di ragazzi che si sono ritrovati nel nome di Girolamo Tripodi e che rappresenta lo spirito della Fondazione a lui intitolata: “Tenere viva la memoria per costruire il presente e progettare il futuro”.

**-Nella giornata di Venerdì 12 novembre 2021 si è svolta a Polistena presso l’Istituto d’Istruzione Superiore “G. Renda” e il Liceo Statale “ Giuseppe Rechichi” la cerimonia di premiazione della II edizione dei “Premi di Studio Girolamo Tripodi” a favore di giovani studenti, segnatamente di quelli meritevoli e bisognosi, scelti tra i più brillanti diplomati dell’anno scolastico 2020/2021 delle due scuole polistenesi.**

La figura e la storia del senatore Girolamo Tripodi è strettamente intrecciata con la storia della collettività della quale, per la bontà e la passione delle sue idee e la trasparenza dei comportamenti, è stato uno dei grandi protagonisti. Un concetto ripetuto con orgoglio da Michelangelo Tripodi, Presidente della Fondazione, che ha ringraziato i Dirigenti scolastici prof. Antonio D’Alterio e dott.ssa Francesca Maria Morabito per il contributo e per la collaborazione che hanno dato per la migliore riuscita della premiazione e, inoltre, ha esteso il ringraziamento a tutti coloro i quali hanno presentato la domanda di partecipazione al Premio di Studio Girolamo Tripodi, ai docenti delle scuole interessate, agli studenti e alle loro famiglie.

La giornata si è rivelata molto intensa, con la presenza di una folta rappresentanza di studenti, ed ha consentito di richiamare l’attenzione dei giovani su alcuni aspetti delle battaglie condotte da Girolamo Tripodi per dare voce e rappresentanza ai braccianti, alle gelsominaie, alle raccoglitrice di olive, ed in generale a tutti i soggetti deboli relegati nel silenzio, accompagnate dall’impegno a contrastare decisamente con coraggio e tenacia le organizzazioni mafiose, divenendo un punto di riferimento, e non solo in Calabria delle lotte contro il disagio sociale e sui diritti delle donne e per la legalità.

La lotta per il riscatto oggi si traduce nell’impegno dei giovani a utilizzare e rendere fruttuoso al massimo il percorso scolastico come trampolino di lancio per rompere i tabù sociali e affermare pienamente la parità dei diritti. Con questo spirito, è stata pensata e promossa questa iniziativa che, incarnando pienamente la

tensione ideale e la concezione politica di Girolamo Tripodi, punta a dare un piccolo sostegno ai giovani studenti degli istituti scolastici reggini che rappresentano la nostra speranza per un futuro migliore”.

All’Istituto d’Istruzione Superiore “G. Renda, è stata premiata Daria Plateroti, mentre - nella seconda tappa – Alessia Purrone del Liceo Statale “Giuseppe Rechichi” ha conquistato il podio di diplomata più brillante.

I Dirigenti Scolastici prof. Antonio D’Alterio e dott.ssa Francesca Maria Morabito, unitamente ai DSGA dei due istituti Concetta Messina e Ettore Fieramosca, hanno espresso apprezzamento per l’iniziativa ed hanno manifestato la volontà di proseguire ed ampliare la collaborazione con la Fondazione Girolamo Tripodi per altre importanti iniziative che verranno programmate nel corso del corrente anno scolastico nel solco della valorizzazione della figura di Girolamo Tripodi che ha cambiato la storia di Polistena facendola diventare punto di riferimento avanzato in Calabria per le conquiste e i traguardi che sono stati raggiunti in tutti i campi della vita civile e sociale.

E’ stata una giornata bellissima ricca di valori e, soprattutto, carica di soddisfazioni per le due studentesse premiate che hanno da poco intrapreso il loro nuovo percorso di studio all’Università della Calabria.

In tal senso la consapevolezza è stata unanime: il valore della borsa di studio va molto oltre quello economico; è un seme di speranza che cresce nell’animo dei giovani pronto ad accogliere le sfide del domani.

**- Nel mese di dicembre 2021 la Fondazione ha deciso di lanciare un progetto per un documentario sulle raccoglitrice di olive e i braccianti della piana di Gioia Tauro.**

Si parte dall’idea che volgere lo sguardo alla nostra storia non può che consistere in un cammino condiviso perché, per divenire seme, è la memoria stessa a dover essere un percorso collettivo. Quando poi la storia alla quale si guarda è ancora da raccontare, rimasta avvolta nelle pieghe del tempo, allora questo recupero diventa un’urgenza perché tanto c’è da riscoprire e tradurre in identità e ispirazione.

Nel solco di questa consapevolezza la Fondazione Girolamo Tripodi, che della necessità di memoria per la costruzione del futuro ha fatto un caposaldo della sua mission, ha deciso di offrire un proprio contributo alla costruzione di questo percorso avviando il progetto di realizzazione di un documentario dedicato alle Raccoglitrice di Olive della Piana di Gioia Tauro. «Un tributo doveroso alle donne calabresi, protagoniste di un’epoca che merita di essere approfondita e conosciuta ancora di più. Tra i primi passi mossi in questa direzione, questo appello ad Istituzioni, Associazioni e Cittadinanza, a tutte le Comunità della Piana e oltre, affinché ricordino con noi e con noi condividano testimonianze, aneddoti, suggerimenti, materiale video, fotografie, giornali, manifesti, volantini e ogni altro documento utile a ricostruire quell’epoca. Il documentario potrà così vedere la luce, ricco di tracce e contenuti provenienti anche da archivi privati che così diverranno patrimonio collettivo», ha spiegato ancora il presidente della Fondazione Michelangelo Tripodi.

La Fondazione Girolamo Tripodi propone, così, di contribuire ad un’opera di riscoperta e di conoscenza di un frangente particolarmente emblematico della nostra Storia che dagli anni Cinquanta si è spinta fino agli anni Settanta. La fatica e i sacrifici di tante donne chine negli uliveti reggini sono immagine viva di quei tempi segnati dalla loro straordinaria produttività e dal loro insostituibile contributo all’economia della zona e oltre; tempi gravidi anche di promesse di sviluppo tradite dai tempi che sarebbero seguiti, di sfruttamento, di lotte bracciantili e sindacali di cui protagonista appassionato fu anche l’uomo del popolo Girolamo Tripodi, che tutti ricordano come Mommo. «Tante storie nella storia che vorremmo recuperare e tessere insieme con l’aiuto di coloro che vorranno e potranno partecipare con quanto da loro conservato e custodito, accrescendo così il valore del documentario. Speriamo che questo nostro intento sia percepito come corale e collettivo, perché la memoria per avere radici profonde e chioma rigogliosa deve essere appunto condivisa», ha concluso il presidente Michelangelo Tripodi.

**- Il 20 dicembre una delegazione della Fondazione composta** dal Presidente Michelangelo Tripodi e dai componenti Ivan Tripodi e Daniela Palumbo si è recata presso la casa famiglia IL SORRISO di Reggio Calabria e la Casa famiglia anziani OASI DEI NONNI di Campo Calabro per portare un regalo natalizio agli ospiti delle due strutture che è stato particolarmente gradito con una grande accoglienza.

**- Il 21 dicembre 2021** Dopo la consegna dei premi avvenuta lo scorso 19 ottobre presso l’Istituto Comprensivo “Radice Alighieri” di Catona (RC) e l’Istituto Istruzione Superiore “Boccioni-Fermi” di Reggio Calabria e il 12 novembre presso l’Istituto d’Istruzione Superiore “G. Renda” e il Liceo Statale “Giuseppe Rechichi” di Polistena, è stata completata a Polistena la consegna dei “Premi di Studio Girolamo Tripodi”. Infatti, è stato premiato Riccardo Cordiano, il più brillante diplomato dell’anno scolastico 2020/2021 dell’Istituto Tecnico

Industriale di Polistena "Conte Milano". La cerimonia di premiazione, concordata in collaborazione con il Dirigente Scolastico a cui rivolgiamo il nostro ringraziamento, è avvenuta nella mattinata nel corso di una bella cerimonia, alla presenza di una rappresentanza degli studenti delle quinte classi dell'ITIS, nella quale sono intervenuti il prof. Francesco Mammola, il Dirigente Scolastico Franco Mileto, il Presidente della Fondazione Michelangelo Tripodi e lo studente premiato Riccardo Cordiano.

**- Nel pomeriggio del 21 dicembre 2021, sempre a Polistena, una delegazione della Fondazione composta dal Presidente Michelangelo Tripodi e dai componenti Maria Concetta e Ivan Tripodi e Giuseppe Varone si è recata presso l'Istituto San Giuseppe di Polistena per portare alle bambine e alle ragazze dell'Istituto (n. 26) orfane di padre e madre, un omaggio natalizio che è stato molto gradito. Con questo gesto la Fondazione ha voluto dare un segno tangibile della propria vicinanza alle persone che vivono in condizioni di maggiore disagio e bisogno.**

**-Nel pomeriggio del 28 dicembre a Reggio Calabria una delegazione della Fondazione composta dal Presidente Michelangelo Tripodi e dai componenti Ivan Tripodi e Daniela Palumbo si è recata presso la Casa famiglia "Oasi di San Francesco" di Reggio Calabria per portare un regalo natalizio agli ospiti della struttura che è stato particolarmente gradito ricevendo una favorevole accoglienza.**

L'attività della Fondazione nell'anno 2021 ha comportato le seguenti spese:

- 1) Premi di Studio Girolamo Tripodi euro 1.200,00;**
  - 2) Manifestazione in ricordo di Bruno Ielo nel quarto anniversario dell'omicidio (targa marmo, palo conico, vernice e aggrappante, sistemazione palo e portarga) euro 838,50**
  - 3) Beneficenza natalizia a bambine, ragazze e anziani dell'Istituto S. Giuseppe Polistena, della Casa famiglia "IL SORRISO" Reggio Calabria, della Casa famiglia anziani "OASI DEI NONNI" Campo Calabro e della Casa famiglia "OASI DI SAN FRANCESCO" Reggio Calabria 1.077,68;**
  - 4) Acquisto defibrillatore per donazione al Viullaggio "COSTA DEI SARACENI" di Bova Marina euro 988,00;**
  - 5) Stampa manifesti e affissione euro 85,40;**
  - 6) Polizza Assicurativa UNIPOLSAI euro 110,00;**
  - 7) Spese postali euro 14,30;**
  - 8) Spese bancarie euro 22,00;**
  - 9) Rinnovo PEC e dominio sito web euro 54,91;**
- Totale Spese euro 4.390,79**

## NOTA METODOLOGICA

Il bilancio è stato predisposto per dare una rappresentazione globale dell'operato della Fondazione, per evidenziare la sua capacità di essere efficace nel perseguimento della *mission* e degli obiettivi dichiarati, ed efficiente nella gestione delle risorse. Oltre alla funzione informativa, il Bilancio Sociale assolve altre importanti funzioni quali:

- *Funzione trasparente.* La Fondazione si impegna a rendere conto dei propri impatti sull'economia e l'ambiente attraverso varie modalità, fra cui la redazione del Bilancio Sociale.
- *Funzione Strategica.* La redazione del documento si è ispirata alle finalità della Fondazione, ai suoi valori,

linee strategiche e obiettivi da perseguire. La misurazione e valutazione dei risultati attraverso la rendicontazione sociale ha portato l'organizzazione a riflettere sulla propria mission e sulla capacità di perseguirla.

- *Funzione di Controllo.* Il processo di rendicontazione sociale non può prescindere dalla utilizzazione di un efficace sistema di pianificazione e controllo dei risultati di gestione, senza il quale il Bilancio Sociale rischierebbe di diventare un mero strumento promozionale.
- *Funzione gestionale.* Il Bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione globale all'interno del quale, sono indicati gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese e le risorse impiegate, i risultati raggiunti.
- *Funzione di dialogo.* L'interazione fra l'organizzazione e tutte le parti interessate ha portato a sviluppare la comprensione reciproca e agevolare sempre più i processi comunicativi, sviluppare nuove possibilità di collaborazione ed acquisire informazioni utili al miglioramento continuo della gestione.

Tutte queste funzioni sono strettamente correlate fra loro e insieme vanno a definire la complessa funzione dello strumento.

Destinatari del documento sono i principali portatori di interesse (*stakeholder*):

- *I Fruitori dei servizi*, ai quali si intende presentare e far conoscere la Fondazione, la sua progettualità ed i servizi che essa offre.
- *Gli Organi Direttivi e gli associati* che riconoscono nell'approvazione del Bilancio Sociale uno strumento importante per evidenziare i valori della Fondazione, le motivazioni, le scelte e l'occasione per fare il punto sulla Fondazione e progettare un futuro possibile;

Nella redazione del Bilancio Sociale ci si è attenuti ai seguenti principi:

- **Chiarezza:** impegno ad esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile.
- **Coerenza:** le informazioni fornite sono idonee a far comprendere agli stakeholder la correlazione fra missione dichiarata, obiettivi strategici, attività effettivamente svolta e risultati prodotti.
- **Rilevanza:** sono state rendicontate le attività che riflettono gli impatti economici, sociali ed ambientali più rilevanti;
- **Veridicità:** le informazioni sono veritiere e verificabili e riguardano gli aspetti sia positivi, che critici della gestione;
- **Identificabilità:** le responsabilità sono riconducibili ai diversi livelli di governo della Fondazione .

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	Fondazione Girolamo Tripodi
Codice fiscale	91031980807
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Associazione di Volontariato Sociale di tipo D
Indirizzo sede legale	Via Montegrappa, 19 int. 6 – 89024 Polistena (RC)
N° Iscrizione RUNTS	
Sito Web	<a href="http://www.fondazionegirolamotripodi.it">www.fondazionegirolamotripodi.it</a>
Email	<a href="mailto:fondazionegirolamotripodi@gmail.com">fondazionegirolamotripodi@gmail.com</a>
Pec	<a href="mailto:fondazionegirolamotripodi@peceasy.it">fondazionegirolamotripodi@peceasy.it</a>

## MISSION, FINALITÀ, VALORI E PRINCIPI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione opera senza finalità lucrative e ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini secondo quanto previsto dall'art. 1, lettera a) della legge 381/1991. La Fondazione si ispira ai principi che sono alla base del movimento di volontariato ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.

Per il raggiungimento dei suoi fini e per il perseguimento dei suoi scopi sociali, anche con terzi, la Fondazione intende promuovere e realizzare:

- attività di studio e ricerca;
- attività culturali e di formazione;
- manifestazioni, convegni, seminari, mostre, incontri, premi, progetti, spettacoli ed ogni altra iniziativa scientifica, culturale, sociale e operativa ed organizzativa o evento idonei a perseguire e realizzare le finalità statutarie della Fondazione, eventualmente anche in collaborazione con altre associazioni, fondazioni, enti, società, istituti, scuole, università purchè tali eventi non siano in contrasto con l'oggetto sociale, con il presente Statuto Sociale e con l'Atto Costitutivo;
- attività editoriali, anche in forma periodica, predisposizione di materiale informativo, pubblicazioni nelle modalità più consone (video, digitali, cartacee, ecc.) di libri, di documentari, di atti di convegni, di seminari, di iniziative, incontri, ecc. nonchè degli studi, attività e ricerche compiute e/o promosse, da essa organizzati ed ogni altro lavoro e contributo che risulti utile allo svolgimento della propria attività, conferendo anche appositi incarichi professionali a esperti per l'esecuzione di tali attività;
- l'istituzione di borse di studio e di premi a favore di giovani studenti, segnatamente di quelli meritevoli e bisognosi, per studi ed attività, organizzate dalla Fondazione, che hanno come tema il pensiero e l'opera di Girolamo Tripodi o gli altri temi che rientrano nelle finalità della Fondazione;
- attività di carattere sociale, anche mediante donazioni e beneficenze, a favore delle categorie sociali più disagiate e anche per obiettivi e finalità di carattere socio-sanitario;
- attività di natura commerciale per autofinanziamento, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, anche con riferimento al settore dell'editoria, della gadgettistica, della multimedialità e degli audiovisivi in genere;
- la partecipazione ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. La Fondazione, potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- campagne di sottoscrizione e raccolte di fondi, sia tra gli associati che al pubblico, nel rispetto delle norme vigenti, da destinare ad attività coerenti col proprio scopo;
- la partecipazione come Fondazione a convegni, seminari, corsi e quant'altro conducente al raggiungimento del fine associativo;
- il ricorso, ove lo ritenga o sia necessario, a finanziamenti pubblici o privati fornendo tutte le garanzie che saranno richieste, al fine di raggiungere gli scopi sociali e senza scopi di lucro;
- la diffusione della propria attività attraverso le nuove tecnologie, con particolare riferimento all'informatica e telematica, attraverso la gestione di un adeguato sito internet, il presidio dei social network ed anche mediante la produzione di audiovisivi;
- la creazione di un archivio documentale che sarà reso accessibile al pubblico, anche con la struttura informatica di internet, secondo modalità da fissare in apposito regolamento, e che raccoglierà scritti e pubblicazioni di Girolamo Tripodi e su di lui ed anche sugli altri protagonisti delle lotte bracciantili e contadine, delle battaglie per il lavoro e la legalità e contro la 'ndrangheta, dei movimenti per il riscatto e la difesa della nostra terra;
- una rete di contatti fra persone, enti, fondazioni, associazioni, istituzioni a supporto del lavoro della Fondazione.

La Fondazione può svolgere inoltre tutte le attività strumentali alla realizzazione dei propri scopi, ed in

particolare:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, la stipula di convenzioni con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o comunque posseduti;
- c) stipulare convenzioni e contratti con terzi;
- d) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Nello svolgimento delle attività sopraindicate, e in genere nel proprio operare, la Fondazione avrà quale primario e prioritario obiettivo l'ottimizzazione delle risorse e delle competenze dei Membri Fondatori, Sostenitori e Partecipanti.

La Fondazione non assume obbligazioni per conto dei soci, né li rappresenta agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione da parte dei soci.

I membri non si assumono le obbligazioni della Fondazione, né possono assumere obbligazioni per conto della Fondazione. I membri non risponderanno verso terzi delle obbligazioni assunte dalla Fondazione. E' esclusa ogni garanzia dei membri sui prestiti contratti dalla Fondazione.

La Fondazione si rivolge ai più larghi settori di cittadinanza senza distinzione di razza, sesso, nazionalità, condizioni economiche, sociali, politiche e religiose.

Le attività di cui ai punti precedenti potranno essere esplicate tramite interventi in proprio, in convenzione o in collaborazione, studi, indagini, ricerche, incontri, progetti, consulenze, laboratori, di centri ricreativi, percorsi di formazione, educazione e aggiornamento, e con la partecipazione a bandi per gli affidamenti pubblici.

### **Storia dell'organizzazione**

La Fondazione è stata costituita il 19 ottobre 2018.

In poco più di tre anni sono stati compiuti importanti passi avanti.

Un ringraziamento a tutti coloro i quali hanno deciso di aderire e sostenere la Fondazione Girolamo Tripodi. Sul piano organizzativo la Fondazione oltre ai 4 Fondatori, oggi conta 226 iscritti di cui 28 Sostenitori e 198 Partecipanti.

### **Valori e finalità perseguite**

La Fondazione persegue le finalità di cui alle seguenti lettere dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117):

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità

e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Inoltre, la Fondazione persegue le seguenti ulteriori specifiche finalità:

- garantire e promuovere ogni forma di diffusione e informazione per mantenere viva ed attuale la memoria della figura di Girolamo Tripodi e della storia delle lotte bracciantili e contadine, per la difesa dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, contro la 'ndrangheta e per la legalità e per il riscatto degli oppressi e degli ultimi;
- diffondere la conoscenza dell'attività politica e sindacale, amministrativa ed istituzionale, del pensiero, dell'azione e più in generale della figura di Girolamo Tripodi, con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- diventare luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi politici e culturali legati alla figura di Girolamo Tripodi, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, anche attraverso percorsi di educazione permanente;
- diffondere e far conoscere le lotte bracciantili e contadine, le battaglie per il lavoro e la legalità e contro la "ndrangheta", i movimenti per il riscatto e la difesa della nostra terra di cui sono stati protagonisti Girolamo Tripodi, nonché altre figure ed illustri personalità;
- operare sul terreno propositivo e dell'animazione culturale in favore delle classi subalterne, dei ceti popolari e dei soggetti svantaggiati e, in virtù della particolare conoscenza del contesto calabrese e meridionale, a sostegno delle battaglie per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, per la difesa dell'ambiente, per l'affermazione della legalità contro i fenomeni della 'ndrangheta e della criminalità organizzata, dell'estorsione e dell'usura;
- fornire assistenza, solidarietà, tutela ed informazione ai soggetti vittime di tali fenomeni, favorendo la crescita e la diffusione, soprattutto a livello popolare, di una cultura e di una coscienza antimafia e contro la 'ndrangheta;
- approfondire e analizzare le ragioni ed i problemi da cui derivano situazioni di dipendenza e oppressione di gruppi e formazioni sociali o che limitino "il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione dei lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale" e a promuovere, specie d'intesa con associazioni di cittadinanza attiva e di impegno sociale e culturale, iniziative volte a rimuovere gli ostacoli a tale pieno sviluppo;
- sostenere la tutela dei diritti umani, la dignità delle persone, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità, il dialogo interculturale, contro il razzismo e ogni discriminazione;
- promuovere iniziative di solidarietà umana e sociale a sostegno di giovani, donne, anziani in difficoltà o in condizioni di disagio economico-sociale o per finalità e obiettivi di carattere socio-sanitario, nel solco dell'insegnamento di Girolamo Tripodi;
- incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita politica e culturale del nostro paese, anche in collaborazione con altre associazioni, fondazioni, enti, società, istituti, scuole, università.

In tasl senso, in data 01.02.2022 si è provveduto all'adeguamento dello Statuto che è stato registrato a REGGIO CALABRIA il 15/02/2022 al numero n. 632 Serie 1T.

Reggio Calabria, 21.02.2022

**IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE**  
**Michelangelo Tripodi**